



Marco Cortese

■ Circa duecento persone hanno partecipato lunedì pomeriggio a un primo presidio organizzato contro la riapertura del Centro di permanenza per i rimpatri di corso Brunelleschi a Torino, che era stato chiuso nel 2023, anche per i disordini scoppiati al suo interno. La manifestazione è stata organizzata dal centro sociale occupato 'Gabrio'.

All'iniziativa hanno aderito anche frange anarchiche. Gli antagonisti sono partiti in corteo intorno alla struttura, un'ex caserma. In testa uno striscione con la scritta «Tutti fuori! Chiudere tutti i Cpr e liberare tutti!».

Sono stati accesi fumogeni, torce da segnalazione e sono stati tirati alcuni grossi petardi, ancora una volta contro le Forze dell'Ordine, schierate vicino all'ingresso della struttura.

Per alcuni attimi i manifestanti e gli agenti dei reparti mobili della Polizia sono venuti a contatto: ci sono stati spintoni ed è volato qualche calcio.

«Non possiamo dimenticare tutti i morti che hanno segnato la storia del Cpr di Torino. Tra i casi più eclatanti, ricordiamo la morte di Moussa Balde nel 2021, suicidatosi dopo essere stato vittima di un pestaggio razzista a Ventimiglia. Moussa, invece di ricevere protezione e cura, è stato rinchiuso nel Cpr, dove l'isolamento detentivo lo ha spinto a togliersi la vita». È quanto sostiene il portavoce del centro sociale Gabrio di Torino, annunciando ulteriori manifestazioni di protesta.

«Moussa non è il primo morto nel Cpr di Torino nell'area dell'ospedaletto - continua il Gabrio - e ricordiamo Hossain Faisal, bengalese di 32 anni, vittima di violenza all'interno dello stesso Centro e posto in isolamento punitivo per 22 giorni, senza possibilità di chiedere aiuto, visto che i campanelli di allarme vicino ai letti non erano funzionanti. Venne trovato morto tra il 7 e l'8 luglio 2019, per arresto cardiaco, si dirà. Altre morti, forse meno note, pesano in uguale maniera sulla coscienza collettiva».

Per gli attivisti del centro sociale, il Cpr è «un luogo, ben noto per essere stato teatro di soprusi di ogni tipo, a partire dalle condizioni degradanti di detenzione fino all'uso smodato di psicofarmaci per silenziare e annullare ogni forma di resistenza e dissenso».

SI INFIAMMA IL DIBATTITO

# Proteste per riapertura Cpr di corso Brunelleschi

Duecento persone hanno partecipato a un primo presidio. La politica si divide, la Diocesi media



Si preannuncia un ennesimo periodo 'caldo' per le piazze torinesi

«Il tentativo di entrare con la forza nel Cpr di Torino è ignobile perché - al netto della sempre legittima posizione sulla questione - rappresenta un vero e

proprio affronto alla volontà dello Stato, che certi delinquenti continuano a voler sovvertire». È la dura la replica di Elena Chiorino, vicepresidente della Regio-

ne Piemonte, in merito alle tensioni scoppiate a Torino attorno al Centro di permanenza per i rimpatri di corso Brunelleschi.

«Rivolgo una richiesta chiara

alla Sinistra che, ancora una volta, soffia sul fuoco della rivolta. Dissociatevi senza ambiguità - prosegue Elena Chiorino - e difendete lo Stato e prendete le distanze da collettivi che sempre hanno dimostrato di conoscere un solo linguaggio per far valere le proprie posizioni: quello della violenza o dell'intimidazione. Risulta incomprensibile come una certa politica possa schierarsi sistematicamente dalla parte dell'illegalità e mai dalla parte di chi lavora a garantire ordine e rispetto delle leggi».

La riapertura del Centro di permanenza per i rimpatri di corso Brunelleschi «non è un passo indolore per Torino, che ora torna a rispondere con il trattenimento in struttura e la privazione della libertà a uomini che sono venuti nel nostro Paese in cerca di speranza per un futuro migliore». Ha commentato in una nota il cardinale Roberto Repole, arcivescovo di Torino e vescovo di Susa, a proposito della riapertura del

Cpr, che era chiuso dal 2023.

Per Repole, «comunque si voglia valutare la questione migratoria e riconoscendo che non è facile gestirla, non possiamo rassegnarci a rinchiudere chi non ha commesso reati e a non cercare invece percorsi per favorire la regolarizzazione e l'inserimento delle persone nella nostra società».

«Non punto il dito contro nessuno, ma vorrei che facessimo tutti insieme un'autocritica. Tutti insieme, istituzioni nazionali e locali, dobbiamo cercare alternative. E nel frattempo chiedo alla città, lo chiedo con trepidazione, di vigilare perché nel Centro di corso Brunelleschi vengano garantite le condizioni di rispetto della dignità per ogni essere umano evitando condizioni di degrado e di abbandono, come è avvenuto nel passato di questa struttura», conclude l'arcivescovo Repole.

«Ribadiamo la nostra contrarietà alla riapertura del Cpr per diversi ordini di motivi e il principale è che questo luogo, a Torino come nel resto d'Italia, è un luogo che non risolve nessuno dei problemi per cui è nato». A dirlo, a margine della presentazione degli eventi per il 25 aprile, è stato il sindaco del Comune di Torino, Stefano Lo Russo, nel giorno della riapertura del Cpr di corso Brunelleschi, dopo la chiusura avvenuta nel 2023 per lavori di manutenzione straordinaria.

«Auspichiamo davvero - ha affermato il primo cittadino - che vi sia un ripensamento in generale della strategia sull'immigrazione del Governo, che affronti la questione non attraverso questo approccio, ma con approcci diversi, che puntino all'inclusione e a una gestione dei migranti diversa da quella dei Cpr».

Marco Fontana, segretario cittadino di Forza Italia a Torino, spiega: «Sicuramente è indispensabile che all'interno del Centro si riesca a garantire l'umanità nel trattamento dei trattenuti e questo passa attraverso un adeguato numero di agenti garantiti. Il 'libera tutti' che vorrebbe il sindaco di Torino non è però possibile e i Cpr costituiscono una risposta. Confidiamo come Forza Italia che la gestione della cooperativa sociale Sanitalia possa costituire un elemento di rottura con la storia del Centro e possa garantire un approccio nuovo. Quello che è certamente inaccettabile sono gli scontri ai quali abbiamo assistito fuori dal Centro, lasciando ancora una volta la città in mano a una organizzata minoranza di facinorosi che attaccavano gli agenti di Polizia nel silenzio assordante delle sinistre torinesi».

«La riapertura del Cpr di corso Brunelleschi dopo i lavori di ristrutturazione è un'ottima notizia e anzi, a parere mio, sarebbe servito un Centro dalla capienza più ampia. Come sempre gli unici torinesi contrari alle scelte di buon senso che riportano ordine in una città ormai ostaggio di immigrati clandestini spacciatori e violenti sono gli esponenti comunisti di Avs. Un partito che ormai manifesta insieme ai Centri sociali, a partire da Askatasuna per arrivare ora al Gabrio, anziché lavorare per tutelare gli interessi dei nostri cittadini». Ha invece chiosato Fabrizio Ricca, capogruppo della Lega in Regione Piemonte.

PALAZZO LASCARIS

## Truffe sentimentali, in Piemonte arriva per la prima volta una legge

La Giunta Cirio vara il primo provvedimento in Italia a sostegno delle vittime

Elia Puccio

■ Il Piemonte, prima Regione in Italia, avrà una legge per tutelare i propri cittadini e cittadine dalle truffe affettive online.

Il provvedimento, proposto dall'esponente di maggioranza Silvio Magliano (Lista Cirio), è stato approvato all'unanimità dal Consiglio regionale.

L'iniziativa, ha spiegato Magliano illustrando il provvedimento in Aula, nasce dall'osservazione del recente «significativo aumento di casi di manipolazione emotiva online, finalizzati a ottenere denaro sfruttando la dipendenza affettiva delle vittime».

La legge prevede che la Regione Piemonte stipuli convenzioni con enti del terzo settore e realizzi campagne informative.

È prevista anche la nascita di una sezione sulla dipendenza affettiva presso l'Osservatorio regionale delle dipendenze.

La Regione potrà anche costituirsi parte civile e usare i risarcimenti per finanziare le attività previste dal provvedimento.

Il presidente della Commissione Sanità, Luigi Icardi, ha sottolineato come la legge abbia avuto un iter molto rapido in Commissione, segno di ampia condivisione.



«Oggi in rete - ha sottolineato Icardi - la tecnologia rende difficile distinguere il vero dal falso, rendendo particolarmente abietto il crimine della truffa affettiva. La risposta che è diamo quindi molto importante».

La capogruppo Pd Gianna Pentenero, relatrice di minoranza, ha presentato insieme alla capogruppo Avs Giulia Marro un emendamento - che è stato approvato - per il coinvolgimento dei servizi sanitari regionali.

L'obiettivo è quello di «formare gli operatori che si occupano di dipendenze, in modo che conoscano anche la dipendenza affettiva innescata in rete: non possiamo lasciare il terzo settore solo ad affrontare questo grave fenomeno».

«Siamo il primo Consiglio Regionale - ha rimarcato su-

bito prima del voto il presidente dell'Assemblea legislativa Davide Nicco (Fdi) - che approva una simile legge: è un segno di sensibilità che voglio sottolineare, a dimostrazione del fatto che questo Consiglio sa unirsi per fare leggi davvero valide».

La Regione vuole così affrontare «una criminalità particolarmente subdola, che fa leva sulla dipendenza affettiva delle vittime, le quali spesso vivono situazioni di fragilità, dovuta a solitudine e necessità di relazioni», sottolinea il consigliere Fdi Gianluca Godio a proposito delle truffe affettive, in occasione dell'approvazione unanime in Aula della legge per contrastarle.

«Votiamo convintamente questa legge - spiega la consigliera Fdi Marina Bordese - che garantisca un concreto

sostegno alle vittime di questi reati, che purtroppo stanno diffondendosi attraverso i moderni strumenti tecnologici. Il provvedimento prevede un concreto sostegno di natura psicoterapeutica alle vittime attraverso le Asl e gli enti del terzo settore attivi nell'ambito, ma è altrettanto importante l'attività di prevenzione e quindi anche di comunicazione».

«Altrettanto preziosa - aggiunge la consigliera regionale - è l'informazione rivolta ai sindaci e agli amministratori locali, specie dei piccoli Comuni, che rappresentano i primi interlocutori delle vittime e che pertanto debbono essere adeguatamente attrezzati per indirizzare per la denuncia alle Forze dell'Ordine e per il supporto presso gli operatori sociali preposti».

del Piemonte e della Liguria  
**il Giornale**

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 23/05/2015  
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile  
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.  
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)  
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:  
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI  
PIEMONTE  
torino.gdp@gmail.com  
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA  
monica.bottino@polografico.it  
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:  
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,  
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:  
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -  
BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10  
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Loredana Polito

Torino accelera sull'innovazione e lo fa anche attraverso il Lingotto Fiere, che si conferma un hub strategico per lo sviluppo di nuove tendenze e la valorizzazione della cultura e delle eccellenze riconosciute a livello nazionale e internazionale. Sotto la guida di Gl Events Italia, il polo fieristico del capoluogo piemontese si posiziona come piattaforma dinamica capace di fondere tradizione e futuro, in un palinsesto di appuntamenti e attività in continua crescita, che hanno anche abbracciato la cinematografia, in perfetta armonia con l'obiettivo di rendere il territorio sempre più attrattivo per i grandi eventi.

La programmazione 2025 conferma la centralità di Lingotto Fiere nel panorama italiano delle manifestazioni. I prossimi appuntamenti in arrivo mettono al centro creatività e passione, oltre all'innovazione.

Dopo i successi di «Reload Music Festival» e di «Horeca Expoforum», con oltre 200 brand specializzati in food & beverage, ristorazione e ospitalità in un'area espositiva di 14 mila metri quadrati visitata da oltre 13 mila persone, dal 3 al 6 aprile arriva «Abilmente», il salone delle idee creative. E da dal 4 al 6 aprile, anche «Amts - Auto Moto Turin Show», curato da Gl Events, con esposizioni e focus sulla mobilità sostenibile e tecnologie emergenti. Il pubblico potrà vivere esperienze immersive uniche, con test drive, workshop e attività interattive che permetteranno di mettersi direttamente alla guida, provare la potenza dei motori e scoprire in prima persona il passato e il futuro della mobilità, sem-

## GRANDI EVENTI

# Lingotto Fiere, un hub sempre più strategico

*Presentato il programma del polo fieristico, tra ritorni e novità, per una città ancora più attrattiva*



pre in totale sicurezza.

L'11-13 aprile sarà poi di scena «Torino Comics», altra grande tradizionale manifestazione organizzata direttamente da Gl Events Italia, in joint venture con Just for Fun. Con il tema «Peace, Love and Be Nerd», la tre giorni porterà a Torino un gran numero di autori e artisti, richiamando da tutta Italia migliaia di appassionati di fumetto, manga, cinema, games, esport, videogames e, naturalmente, gli immancabili cosplayer, tutti in città per immergersi in un mondo di storie, fantasia e intrattenimento, in un programma ricco di contenuti e attività pensati per un pubbli-

co di ogni età.

Grande protagonista del mese di maggio, dal 15 al 19, sarà il «Salone Internazionale del Libro», uno degli appuntamenti culturali italiani più attesi. L'edizione 2025 guarda al futuro dell'editoria, con un'attenzione crescente per il digitale, l'intelligenza artificiale e le nuove forme di narrazione.

Dietro le quinte, intanto, proseguono le attività dei «Lingotto Studios», che consolidano sempre più il polo come punto di riferimento per le produzioni cinematografiche, televisive e audiovisive. Invisibili alla città, gli ampi spazi della struttura sono animati da set e

riprese, accogliendo produzioni che sfruttano il fascino e la flessibilità dei padiglioni, contribuendo a valorizzare il territorio, attrarre investimenti e generare nuove opportunità lavorative.

Nel primo trimestre dell'anno, Gl Events Italia ha tracciato un percorso di eccellenza, ospitando manifestazioni che hanno anticipato una stagione ricca di innovazione e cultura, attirando migliaia di visitatori e professionisti da diversi settori dall'Italia e dall'estero.

«Hyrox», la più grande competizione di fitness a partecipazione di massa, portata a Torino da Gl Events Italia due anni

fa, il 1° e il 2 febbraio ha aperto l'anno con 9 mila atleti provenienti da tutto il mondo. Subito dopo (6-8 febbraio) è arrivato A&T - Automation and Testing», appuntamento di riferimento per la tecnologia e l'industria 4.0 e 5.0, con 18 mila visitatori e 4 mila tecnologie esposte.

A marzo, Lingotto Fiere si è trasformato in un crocevia di culture con il «Festival dell'Oriente» (dal 1° al 9 marzo) e ha fatto vibrare le sue sale con il «Reload Music Festival» (15 marzo), il più grande evento italiano di musica elettronica. Il giorno dopo, fino al 18, è stata la volta di «Horeca Expoforum» appuntamento chiave per i professionisti del settore. Organizzato da Gl Events Italia, con oltre 200 brand, il percorso espositivo ha attirato 13 mila visitatori e visitatrici. Ampio spazio è stato dato a show-cooking, masterclass e competizioni: tra queste, per la prima volta a Torino la selezione italiana per il Bocuse d'Or, vinta dalla squadra dello chef Matteo Terranova.

Torino si afferma quindi sempre più come una destinazione turistica di eccellenza nel panorama europeo, un prestigio sancito dal titolo di 'Euro-

pean Capital of Smart Tourism 2025' assegnato dalla Commissione Europea.

«Per consolidare questa posizione è fondamentale potenziare anche il turismo d'affari, in particolare il 'Mice' (Meetings, Incentives, Conferences, and Exhibitions), un comparto che genera ricadute economiche positive per il territorio e lo rafforza come hub per l'industria fieristica e congressuale» - afferma Gábor Ganczer, amministratore delegato di Gl Events Italia.

Per sostenere questa evoluzione, Gl Events Italia sta investendo in nuove risorse umane - che dal 2022 al 2024 sono cresciute del 64% - attraverso le quali potenziare il know-how interno e garantire servizi sempre più efficienti e di qualità. Al contempo, ha avviato un primo piano di interventi strutturali e di sicurezza: i primi bandi di gara sono stati aperti, segnando l'inizio di un processo di riqualificazione che punta a migliorare l'efficienza della struttura.

«Lingotto Fiere è un luogo con un'identità unica, dove ogni evento contribuisce a creare valore per il territorio e la comunità» - dichiara l'ad Ganczer, aggiungendo che «gli investimenti in corso e le nuove risorse acquisite sono il segnale concreto del nostro impegno a lungo termine. Vogliamo che Lingotto Fiere continui a essere un punto di riferimento per gli eventi, ma anche un motore di innovazione e un catalizzatore di opportunità per il territorio. In questa prospettiva, rinnoviamo il nostro invito alle istituzioni, alle associazioni e all'intero sistema Torino-Piemonte a unirsi a noi in un progetto di crescita condivisa».

## MARTEDI 8 APRILE

CENA CON MUSICA  
IN DIRETTA DALLE 20,30

TP  
TELECUPOLE

BALLANDO  
to Cupole

CONDUCONO  
SONIA DE CASTELLI  
& PIERO MONTANARO

ORCHESTRA  
FRANCO BAGUTTI

OSPITI  
AURELIO & STEFANIA

seguici sui social  
telecupole.piemonte  
telecupole piemonte  
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



## Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

### La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

### I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

### Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: [info@europeadvisorysrl.com](mailto:info@europeadvisorysrl.com)

Tel: 0171 734917

## PIAZZA BOVES

# Incontro tra il Prestige Bar e il Comune di Cuneo

*L'ordinanza sindacale prevede come chiusura la mezzanotte, ma l'esercizio ha difficoltà a lavorare a fronte delle limitazioni*

■ Si è svolto nella mattina di lunedì 24 marzo l'incontro richiesto dai gestori del locale di Piazza Boves Prestige Shisha Bar di Cuneo con l'amministrazione comunale e il Comitato di quartiere. La richiesta, a cui l'amministrazione ha prontamente risposto, era avvenuta attraverso una lettera inviata ai giornali l'8 marzo scorso.

Al centro del confronto, che è stato sereno e costruttivo, il bisogno da parte dei gestori di comprendere le ragioni di provvedimenti restrittivi indirizzati al locale. È infatti in vigore un'ordinanza sindacale, emessa a inizio 2024 per 12 mesi e poi prorogata fino al gennaio 2026, che impone all'esercizio commerciale un orario di apertura dalle 8.00 alle 24.00. L'ordinanza sindacale è stata emessa sulla base delle plurime segnalazioni dei residenti e dei rilevamenti delle Forze dell'ordine, condivisi in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. I legali dei gestori hanno presentato ricorso contro l'ordinanza di fronte al Tar e al Consiglio di Stato, ricorso che è stato entrambe le volte rigettato in sede cautelare. Aprendo il confronto, la sindaca ha rappresentato la delicatezza e la difficoltà della ricerca di un equilibrio tra diritto al riposo dei residenti e diritto al divertimento degli avventori, tra il bisogno di sicurezza e la sostenibilità economica dell'esercizio, nella consapevolezza che locali aperti, vivi e che rispettano le regole, sono un volano di vitalità per i quartieri della città. La sindaca ha poi ricordato come il provvedimento restrittivo sia nato esclusivamente sulla base di norme ben definite, per tutelare e risanare il tessuto sociale che attorno al locale si muove, non dalla volontà di penalizzarlo. Il Vice-sindaco con delega al commercio Luca Serale ha ricordato come le Amministrazioni non abbiano voce in capitolo nella gestione dei singoli spazi commerciali cittadini. Da parte della assessora Cristina Clerico, con delega alla Polizia locale, la sottolineatura su come le normative oggi di fatto richiedano anche agli esercizi di contribuire a creare sicurezza negli e vicino ai propri spazi.

Da parte dei gestori è stata rappresentata la difficoltà economiche che derivano dalla conduzione dell'attività con le limitazioni di orario in vigore e hanno dichiarato la propria disponibilità alla ricerca di soluzioni che possano rispondere alle criticità.

Il Comitato di quartiere, con il presidente Pietro Carluccio e un rappresentante dei commercianti, ha condiviso alcune riflessioni mosse da una domanda chiave: il tipo di attività e la modalità con cui viene gestita sono compatibili con il contesto urbano in cui si trovano? Un'attività non è soltanto un punto di aggregazione, ma contribuisce a definire il carattere e la vivibilità di un luogo. Quando es-



sa diventa elemento di tensione, anziché di arricchimento, è necessario interrogarsi su possibili correttivi.

Ai proprietari - che si sono offerti di lavorare per insonorizzare lo spazio - è stato proposto di valutare, pur nell'ambito dell'attività da loro gestita, se modalità differenti di conduzione non possano diventare volano per un tipo di clientela differente. La sindaca si è assunta l'impegno di riportare il tema al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica per una nuova valutazione in merito alla richiesta avanzata dai gestori di poter tenere il locale aperto fino alle 02.00 nei giorni di venerdì e sabato e ha assicurato da parte dell'amministrazione la disponibilità al confronto in qualsiasi momento.

## EVENTI

## Creatività, musica e scrittura all'evento «The Youth Factor»

*Fondazione Artea porta ospiti d'eccezione all'interno di «Città in note»*

■ Torna "The Youth Factor", il progetto di audience engagement e audience development rivolto agli istituti superiori di Cuneo, ideato e promosso dalla Fondazione Artea con il patrocinio del Comune di Cuneo - Assessorato per la Cultura, con una nuova edizione ricca di ospiti e appuntamenti che inizia ad aprile per proseguire e concludersi a maggio nell'ambito della rassegna "Città in note".

Il tema di quest'anno è la "creatività", in tutte le sue sfumature e, partendo dal linguaggio artistico della musica, attraverso workshop, lecture e masterclass, si lavorerà insieme ai ragazzi per capire come allenare, e in parte acquisire e sviluppare, la virtù e capacità creativa affinché possa essere trasferibile in qualsiasi ambito professionale.

L'iniziativa da sempre promuove l'avvicinamento alla progettazione culturale e alle pratiche artistiche che intercettano il linguaggio della musica con l'obiettivo di avvicinare il pubblico dei giovani adulti al consumo culturale. Anche in questa edizione, accanto agli appuntamenti formativi riservati agli studenti delle scuole superiori della città è in cartellone un ciclo di quattro incontri gratuiti e aperti al pubblico intitolato "Talk About Music", con ospiti del panorama musicale italiano.

Novità di quest'anno è la collaborazione, per i quattro talk, con il concorso musicale "Genova per Voi", un vero e proprio talent show non tele-

visivo per autori di canzoni, primo concorso nazionale di questo genere che offre ai finalisti una factory formativa, e al vincitore uno sbocco professionale concreto, in forma di contratto editoriale.

A condurre e moderare i primi tre appuntamenti sarà, come nelle precedenti edizioni, la speaker radiofonica, presentatrice televisiva e podcaster Margherita Devalle, mentre per il quarto toccherà al sassofonista e compositore Claudio Carboni, ideatore e direttore artistico della rassegna "Città in Note. La musica dei luoghi".

Il primo appuntamento in programma venerdì 4 aprile, alle 18.00, presso l'Auditorium Foro Boario di Cuneo (via Pascal 5L), intitolato "Canzoni per gli altri. Il mestiere dell'autrice", è un talk con la cantautrice, compositrice e paroliere Federica Abbate, che porterà il pubblico all'interno del processo creativo e delle metodologie di un'autrice di brani di successo. Nata in una famiglia di musicisti (è nipote di Gaspere Gabriele Abbate, autore di successi come "Mambo italiano" e "È l'uomo per me"), Abbate suona il pianoforte sin da bambina, cresce cantando e scrivendo canzoni, e nel 2013 vince il concorso "Genova per Voi", ottenendo un contratto come autrice per Universal Music Publishing. Da allora, diventa una tra le autrici più prolifiche dell'attuale scena italiana, spesso in tandem con Alfredo "Cheope" Rapetti, figlio del leggendario Mo-



gol. Ha scritto per Fedez, Baby K, Fiorella Mannoia, Alessandra Amoroso, Eros Ramazzotti, Emis Killa, Michele Bravi e molti altri. Per Francesca Michielin firma "Nessun grado di separazione", seconda al Festival di Sanremo del 2016. A Sanremo 2025 ha co-firmato i brani di Rose Villain, Joan Thiele, Serena Brancale, Fedez, Sarah Toscano e Clara.

Venerdì 11 aprile, sempre alle 18.00, presso la sala Michele Ferrero di Confindustria Cuneo (via Bersezio 9), sarà la volta di Francesco "Kato" Cattiti, protagonista di un talk intitolato "Music Maker. Il mestiere del producer".

Mercoledì 21 maggio, alle 18.00, sempre in sala Michele Ferrero di Confindustria Cuneo, da non perdere il talk "Cercare la bellezza" con ospiti Dardust, nome d'arte di Dario Faini, uno dei protagonisti della musica italiana dell'ultimo decennio, che si muove con uguale talento e creatività fra pianoforte e musica classica contemporanea da un lato, e musica elettronica speri-

mentale dall'altro.

Infine, giovedì 22 maggio, alle 17.00, presso la sala Giovanni Mosca del Conservatorio G.F. Ghedini (via Roma 19), un trio di ospiti d'eccezione, moderato da Claudio Carboni, racconterà i meccanismi e i segreti sia del lavoro di autore, sia di quello di talent scout. La masterclass "Autori di professione" avrà infatti come protagonisti Gian Piero Alloisio, Claudio Buja e Franco Zannetti.

Inoltre, venerdì 23 maggio, nell'ambito di "Città in note", sono previsti due appuntamenti speciali "The Youth Factor/Talk About Music" che verranno svelati ad aprile, nel corso della conferenza stampa di presentazione della quinta edizione della rassegna.

Tutti gli incontri di "Talk About Music" sono a ingresso gratuito, fino a esaurimento posti, con obbligo di prenotazione su Eventbrite al link <https://www.eventbrite.it/o/fondazione-arteal8098925798>.

## DAL 1° APRILE

### Operazioni di lavaggio e sanificazione sotto i portici di Cuneo

■ La pulizia verrà effettuata tramite l'utilizzo di attrezzature totalmente elettriche. Si partirà da via Roma. Partiranno martedì 1° aprile, da via Roma, le operazioni di lavaggio e sanificazione della pavimentazione lungo i portici di Cuneo.

L'appalto della raccolta rifiuti urbani del CEC, aggiudicato dalla San Germano Spa (gruppo Iren), prevede lo spazzamento meccanizzato e manuale lungo le strade. Inoltre, include quattro interventi all'anno lungo i portici, di modo da garantire il decoro urbano.

La pulizia verrà effettuata tramite l'utilizzo di attrezzature totalmente elettriche: un'idropulitrice o spazzatrice con uomo a terra per ammorbidire e staccare le macchie più resistenti, oltre a una lava-asciuga con effetto sanificante. Si richiede pertanto la collaborazione di tutte le attività che gravitano sui portici e dei proprietari degli stessi, sia per mantenere la pulizia costante dei portici (così come previsto dal regolamento di Polizia Urbana), sia per eventualmente liberare quanto possibile da ingombri le aree interessate.

Di seguito la programmazione del lavaggio dei portici di Cuneo della prima metà di aprile:

- 01/04 via Roma (ambo i lati);
- 02/04 piazza Galimberti (tutta);
- 03/04 corso Nizza lato Stura (fino a corso Giolitti);
- 04/04 corso Nizza lato Gesso (fino a corso Brunet);
- 07/04 corso Giolitti (entrambi i lati);
- 08/04 piazza Europa (tutta);
- 09/04 corso Nizza lato Stura (da piazza Europa a corso Galileo Ferraris);
- 10/04 corso Nizza lato Gesso (da corso Nizza a corso Vittorio);
- 11/04 corso Nizza lato Stura (da corso Galileo Ferraris a piazza della Costituzione);
- 14/04 corso Nizza lato Gesso (da corso Vittorio a piazza della Costituzione);
- 15/04 via Giordano-via Momigliano-via Biancani;
- 16/04 corso Francia (da corso Gramsci a corso Francia, 10).

«DELUSA» LA SINISTRA CHE ADESSO SMORZA L'ATTACCO: «CHISSENEFREGA DI QUANTO È IL BUCO»

# «I conti della sanità sono a posto»

Il presidente della Regione Bucci: «Il disavanzo è a 19,2 milioni, ma nei prossimi giorni sarà ancora ridotto»

■ «Il disavanzo del sistema sanitario ligure continua a diminuire e attualmente si attesta a 19,2 milioni di euro complessivi, con previsioni di un'ulteriore riduzione nei prossimi giorni». Il presidente della Regione, Marco Bucci, è tornato sul tema che aveva infiammato la campagna elettorale che ha portato alla sua elezione, e che il centrosinistra aveva cavalcato nel tentativo di strappare la regione alla coalizione di centrodestra. A parlare ieri sono stati i numeri dettagliati al centesimo, presentati dal presidente che ha aggiornato l'aula sull'esito del Tavolo di Verifica degli adempimenti, svoltosi proprio ieri a Roma al Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef). Non solo. Con l'annuncio che non sarà necessario né tagliare servizi, né aumentare le tasse per coprire il disavanzo sanitario, come Bucci aveva sempre ribadito. «Il disavanzo attuale è pari allo 0,41% del totale dei costi delle aziende sanitarie liguri (4.692.530.874 euro) e trova piena copertura nelle risorse del bilancio 2024, senza impatti sul 2025. Preciso inoltre che il dato è influenzato da un accantonamento di 50,4 milioni di euro imposto dal Mef per gli aumenti nei rinnovi contrattuali 2022-2024, una problematica che sta interessando tutte le Regioni e che è attenzionata dal presidente della Conferenza Stato-Regioni, Massimiliano Fedriga», ha concluso Bucci. A dargli manforte anche l'assessore alla



Intanto la Liguria è la prima regione italiana per il numero di infermieri in proporzione agli abitanti

Sanità, Massimo Nicolò. «Questo risultato - ha detto Nicolò - è stato ottenuto grazie al miglioramento dei conti economici delle aziende sanitarie e ospedaliere con azioni messe in campo da Regione Liguria e con le misure di riorganizzazione messe in atto dalle aziende stesse». In caso di accoglimento delle richieste avanzate dalla Conferenza delle Regioni per il differimento dell'accantonamento da 50,4 milioni il disavanzo di 19,2 milioni sarebbe così ripartito tra le aziende sanitarie liguri: Asl1: -2.522.656 euro; Asl3: -4.747.207 euro; Policlinico San Martino: -5.247.677 euro; Gaslini: -6.682.932 euro. Nessun disavanzo invece per Asl2, Asl4, Asl5, e per gli ospede-

dali Galliera ed Evangelico. «Confermo che continuano le azioni di questa amministrazione insieme alle aziende per azzerare anche questo trascurabile disavanzo. Il bravo amministratore deve essere in grado di gestire le cose in base alle risorse a disposizione, il nostro impegno è di mantenere sempre la spesa e gli obiettivi di spesa con le risorse a disposizione. Non c'è e non ci sarà alcuna riduzione di servizi o di riduzione di assunzioni, anzi, i servizi sono in aumento così come i livelli di assistenza e il personale», ha concluso il presidente Bucci. «Ora alla sinistra il buco della sanità in Liguria non interessa più, hanno fatto spuntare il pallottolere e si sono ritrovati con

le pallottole spuntate», hanno dichiarato i capigruppo del centrodestra in consiglio regionale Rocco Invernizzi (FdI), Sara Foscolo (Lega), Carlo Bagnasco (Forza Italia), Matteo Campora (Vince Liguria) e Giovanni Biotano (Orgoglio Liguria). «Il capogruppo del Pd oggi in aula ha detto 'chissenefrega di quanto è il buco della sanità', lo ha detto dopo aver raccontato ai cittadini in campagna elettorale che c'era un disavanzo di 250 milioni», denunciano. Un'altra buona notizia è arrivata ieri da Fondazione Gimbe: la Liguria è la prima regione italiana per il rapporto tra numero di infermieri e popolazione: ce ne sono 7 ogni mille abitanti, contro una media nazionale di 5,13.

NUOVO TRATTO AD APRILE

## Imperia in festa per la pista ciclabile

■ Nove chilometri di pedana. Da metà aprile Oneglia sarà collegata a Porto Maurizio grazie ad un nuovo tratto di pista ciclabile. Sarà inaugurato sabato 12 aprile. Ad annunciarlo è stato il sindaco Claudio Scajola: «Il tracciato si estende tra la costa e il tessuto urbano e attraversa l'intero territorio cittadino, dal confine con Diano Marina a quello con San Lorenzo al Mare, dove la pista si congiunge a quella che arriva ad Ospedaletti». L'Amministrazione comunale è al lavoro per organizzare la giornata di inaugurazione, che sarà articolata in due momenti: uno al mattino, alle 10.30, con la cerimonia ufficiale di apertura che si svolgerà sulla pista ciclabile all'altezza della nuova area per autobus turistici; il secondo, al pomeriggio, con un evento musicale nei pressi dell'ex stazione ferroviaria di Porto Maurizio. I dettagli dell'evento saranno resi noti nei prossimi giorni. «Il momento tanto atteso è arrivato. Siamo riusciti nell'obiettivo che ci eravamo prefissati, che era quello di un'apertura alla vigilia delle festività pasquali e dei ponti primaverili. Rappresenterà quindi, sin da subito, un'opportunità significativa per il turismo - dice Scajola - È stato un lavoro complesso da portare a compimento perché ai lavori della pista, già di per sé non semplici, si sono sommati quelli del nuovo acquedotto, della nuova fognatura, del nuovo servizio di trasporto pubblico e tutti gli interventi di riqualificazione delle aree adiacenti. Progetti e imprese diverse da coordinare e armonizzare, ma che ci permettono ora di consegnare alla città un'opera davvero strategica»

VIOLENZA DI GENERE

## A Savona rinnovato il «Protocollo Zeus»

■ La presidente del Centro Italiano per la Promozione della Mediazione per la Liguria Elisabetta Corbucci, la responsabile del CIPM Liguria Ponente Graziella Cavanna ed il questore di Savona Giuseppe Mariani - hanno rinnovato il Protocollo Zeus, Lo strumento di prevenzione della recidiva di ogni forma di violenza, di genere e domestica. Il protocollo prevede una sinergia particolare tra operatori della questura e del CIPM coinvolti nell'intervento di prevenzione. Il questore, ammonita la persona, la «invita formalmente» a prendere contatto con gli operatori del CIPM per accedere ad un percorso - gratuito - di riflessione sulle sue condotte moleste, sulla difficoltà nel controllo della rabbia, per aiutarla ad acquisire la consapevolezza del disvalore delle proprie condotte e a gestire i propri impulsi. Questi percorsi si sono dimostrati uno strumento utile ad evitare la recidiva sia nella violenza domestica che nello stalking. Quando il questore emette un ammonimento, sia nel caso di atti persecutori che di violenza domestica - spiegato dall'ufficio di gabinetto della questura - si informa la persona ammonita della possibilità di sottoporsi ad un programma di prevenzione organizzato dai servizi del territorio: nella provincia di Savona è attivo il CIPM Liguria Ponente ad Albenga. Parallelamente, anche la vittima viene informata della disponibilità di centri e servizi che possano fornirle supporto». Si tratta di un impegno importante che, oltre ad essere utile alla tutela della vittima, fornisce un concreto aiuto al maltrattante o allo stalker per superare le difficoltà o i disagi personali che lo inducono alla violenza.

VISITERÀ ANCHE LA STORICA SEDE DEL SAVONA CALCIO

## Missione a Ponente per il governatore

Sopralluoghi nei porti di Andora e Vado Ligure con i sindaci del territorio

■ Sarà una giornata interamente dedicata al Savonese quella di oggi per il presidente della Regione Marco Bucci. A metà mattina raggiungerà Andora dove è previsto un sopralluogo alle opere a terra del porto turistico per 15 milioni di euro. Quindi si sposterà alla stazione per l'inaugurazione della nuova viabilità della zona per un intervento da 951 milioni di euro fortemente voluto dall'Amministrazione guidata dal sindaco Mauro Demichelis; quindi il

governatore della Liguria si sposterà a Finale Ligure per un confronto sulle aree ex Piaggio che sorgono ai piedi della Caprazoppa da anni in attesa di una completa riqualificazione. Il tour proseguirà a Savona per la visita alla sede storica del Savona Calcio. Al centro del confronto anche le condizioni dell'impianto sportivo: poco meno di un mese fa è stato vietato l'accesso al pubblico perché «la perizia di rinnovo della certificazione statica - aveva spiegato l'as-

sessore Francesco Rossello - ha messo in luce un avanzato stato di degrado e di ammaloramento delle gradinate sia dal lato di via Chiabre che da quello di via Cadorna». Ultima tappa della missione a Ponente sarà Vado Ligure per le opere a terra del retroporto. È previsto anche un incontro con la comunità portuale allargata, la capitaneria di porto, i sindaci di Savona, Vado Ligure, Albisola Superiore, Albisola Marina, Quiliano, Berggeggi e la Provincia.

IMPORTANTE SERVIZIO

## Ottici nelle farmacie: il progetto pilota a Genova

■ Farmacisti e ottici optometristi insieme a beneficio dei cittadini: Federfarma Genova e Federottica Confcommercio Genova hanno siglato un accordo che prevede l'apertura di postazioni di ottici optometristi all'interno delle farmacie associate a Federfarma che aderiranno al servizio, nel territorio di Genova e provincia, per offrire un importante servizio integrato e di prossimità. L'intesa, presentata alla Camera di Commercio di Genova, è frutto della visione condivisa dei presidenti Giuseppe Castello (Federfarma Genova) e Maurizio Gambari (Federottica Confcommercio Genova) e mira a rispondere alle esigenze della popolazione offrendo un punto di riferimento facilmente accessibile e qualificato. Le farmacie coinvolte nell'iniziativa metteranno a disposizione degli ottici optometristi che aderiranno all'accordo locali o spazi riservati appositamente allestiti per la dispensazione e vendita di occhiali previa presentazione, se dovuta, di una prescrizione di lenti correttive da parte del medico oculista. Gli ottici optometristi associati di Federottica garantiranno elevati standard di competenza e professionalità nella realizzazione delle lenti correttive.



L'ASSESSORE BORDILLI RISPONDE IN AULA

## «Nessun ripensamento per Primark in via XII Ottobre»

Che fine ha fatto il progetto di apertura di Primark, il rivenditore di abbigliamento internazionale leader del settore, con oltre 80.000 dipendenti in 17 Paesi, che doveva aprire a Genova? Lo ha chiesto ieri, in consiglio comunale, la consigliera Pd Donatella Alfonso, facendo riferimento a «indiscrezioni su un ripensamento della società Primark ad insediare una superficie di vendita nei locali della ex Rinascente in largo XII ottobre a favore del futuro centro commerciale nel Palasport del Waterfront». «Lei fa riferimento a delle voci e a degli articoli che confermano certe cose e mi chiedo su quali basi - ha risposto l'assessore al Commercio Paola Bordilli - . Il facente funzioni sindaco ha detto di aver chiesto garanzie a Bper che è proprietario dei locali a cui fa riferimento. È stata chiesta garanzia di un

percorso che è stato annunciato, ma che è stato anche contrattualizzato e questo è giusto che si sappia. Abbiamo contezza di contratti in essere tra Bper e Primark: ripeto, non voci, ma la realtà. Abbiamo chiesto a Bper, oltre alla contrattualizzazione, che ci sia una cura dell'area: l'amministrazione, per sua competenza, ha rifatto i marciapiedi, con gli interventi in largo san Giuseppe e ha avviato un dialogo con gli stakeholder che lavorano su piazza Piccapietra per far sì che venga caratterizzata da flussi di persone. Parlando della parte bassa di via XII Ottobre l'amministrazione si è fatta parte attiva per rimediare. Nella parte nord, nei mesi scorsi, hanno aperto nuove realtà legate al food. Dobbiamo fare in modo che quelle aree vengano riqualificate in maniera sinergica».

L'ONOREVOLE BRUZZONE (LEGA)

## Passa alla Camera l'emendamento sul lupo

■ La commissione Bilancio della Camera dei Deputati, nell'ambito della discussione sul disegno di legge sulla montagna, ha approvato una modifica all'art. 12 tramite un emendamento, presentato dall'onorevole Francesco Bruzzone (Lega), inerente al declassamento del lupo da specie «particolarmente protetta» a «protetta». «Più precisamente - ha spiegato il deputato ligure - in attesa che venga definitivamente modificata la direttiva Habitat a livello europeo, la legge italiana prevede un automatico recepimento della decisione che verrà. Più semplicemente: non appena l'Europa avrà definito l'iter di declassamento, in Italia l'abbassamento del livello di protezione del lupo sarà subito applicabile. Il riconoscimento per legge italiana del declassamento del lupo consentirà l'attivazione di piani di controllo sui territori senza necessità di seguire complicatissime procedure di deroga che fino ad oggi non hanno trovato obbligazione». Soddisfatti anche il vicepresidente della Regione, Alessandro Piana e anche il consigliere regionale della Lega e presidente della III Commissione Politiche Agricole e Allevamento Armando Biasi (Lega): «con declassamento a specie "protetta" accorriamo i tempi per risolvere il tema dell'aumento dei lupi in Liguria e i danni sul territorio».

DAL 29 MARZO AL 7 LUGLIO, PRESTIGIOSE OPERE, ALCUNE INEDITE

# In Estonia i capolavori del Seicento genovese

La storica dell'arte Anna Orlando è curatrice della mostra «Bernardo Strozzi oltre Caravaggio» per il Kadriorg Art Museum



«Il Pifferaio» dei Musei di Strada Nuova

ARTE &amp; IMPEGNO

“

Anna Orlando

«La cultura costruisce ponti ed abbatte barriere non solo fisiche»

Monica Bottino

Forse non tutti i cittadini di Genova conoscono il nome di Anna Orlando, ma certamente tutti gli esperti d'arte del mondo sanno che quando si parla di Seicento genovese bisogna chiamare lei. Storica dell'arte, massima esperta di Bernardo Strozzi e dei pittori fiamminghi che hanno lavorato nella Superba tra il XVI e il XVII secolo, Orlando lavora molto all'estero, ingaggiata, per esempio, dalla National Gallery di Londra, ma anche come consulente per le più grandi collezioni d'oltreoceano. L'ultimo lavoro in ordine di tempo è a Tallin, capitale dell'Estonia, dove ha portato «Il Pifferaio» di Bernardo Strozzi nella mostra che ha curato per il Kadriorg Art Museum. Qui, insieme alla conservatrice Greta Koppel, ha realizzato la mostra «Bernardo Strozzi oltre Caravaggio», che verrà inaugurata venerdì prossimo per proseguire fino al 7 luglio. Un'occasione straordinaria per portare in Estonia anche opere provenienti dai Musei Civici di Genova. In viaggio quattro dipinti, tutti dei Musei di Strada Nuova: «Il Pifferaio» normalmente esposto nella stessa sala della celebre «Cuoca» a Palazzo Rosso (che resta a casa); la caravaggesca «Santa Cecilia con le teste di Valeriano e Tiburzio», che ha sede abituale nelle sale di Palazzo Bianco; infine due disegni della ricca collezione del Gabinetto Disegni e Stamp di Palazzo Rosso. Uno dei due disegni è stato restaurato a spese del museo Kadriorg, in segno di riconoscenza per la generosità ai prestiti.

«Lo studio pluridecennale dell'arte del Seicento genovese mi regala oggi grandi soddisfazioni - racconta Anna Orlando - la mostra di Tallin è uno dei casi ormai sempre più frequenti in cui la chiamata da un museo straniero mi consente di mettere a disposizione le mie conoscenze specifiche non solo a livello cittadino o regionale, ma anche all'estero. Così facendo, sono conscia di compiere appieno il mio servizio alla città, attraverso l'attività di divulgazione scientifica che, direttamente o indirettamente, porta valore al nostro patrimonio ricchissimo artistico».

Bernardo Strozzi, detto il Cappuccino (1582-1644) è uno dei massimi rappresentanti della scuola pittorica genovese del Seicento e uno dei più noti a livello internazionale. Sempre con la partecipazione di Anna Orlando, si ricordano le due storiche mostre monografiche dedicategli in città: quella del 1995 a Palazzo Ducale curata da Ezia Gavazza e Giovanna Rotondi Teminiello e quella del 2019 a Palazzo Nicolosio Lomellino curata dalla Orlando con Daniele Sanguineti. Da Genova le opere dei Musei Civici non sono le sole arrivate nel Paese baltico. In prestito dalle Gallerie Nazionali, e in particolare dal Palazzo Spinola di Pellicceria, ha raggiunto la capitale estone la «Allegoria della Pittura», inoltre, la generosità dell'Accademia Ligustica di Belle Arti si misura con il prestito di ben tre dipinti: «San Giovannino nel deserto», opere tra le più vicine all'arte di Caravaggio,



Alcune immagini della mostra che sta per essere inaugurata a Tallin

per illustrare l'intrigante questione dei rapporti tra maestro e allievi e tra originali e copie. Dalla civica Galleria di Palazzo Rocca a Chiavari è arrivato sul Baltico il dipinto con «Le tre parche» di Gioacchino Assereto, un pittore genovese contemporaneo a Strozzi, per un interessante confronto. Dal Museo Lia di La Spezia ha lasciato la sala dove trionfa da protagonista la grande tela con

«Bacco e Arianna», capolavoro del veneto Ermanno Stroiffi, il miglior allievo di Strozzi a Venezia, dove il Cappuccino di trasferisce dopo la fuga da Genova nel 1632/1633, perseguitato dall'autorità giudiziaria della Chiesa che non permetteva al frate di fare il mestiere di pittore. Numerosa anche l'adesione al progetto, a cui Anna Orlando lavora da oltre tre anni, anche del collezionismo

LA DISCESA IN CAMPO CON LA LISTA CIVICA VINCE GENOVA

## «Mi candido per contaminare di bellezza la mia città»

«Spesso ho l'impressione che la parola "cultura" spaventi invece di attirare. In effetti è un universo immenso dove ci sta dentro tutto e dove ci si può perdere, ma la mia sfida è fare avvicinare tutti, a partire dai miei concittadini, alla cultura intesa in senso molto ampio. Arte, teatro, conoscenza delle nostre radici storiche e delle nostre tradizioni, ma anche la forza coinvolgente della musica e tanto altro sono gli ingredienti di un bene inestimabile: una ricchezza apparentemente intangibile, che in realtà è una parte fondamentale della vita di ciascuno di noi, e soprattutto la può migliorare». L'impegno di Anna Orlando da anni la porta in giro per il mondo a promuovere la cultura e la storia di Genova, a far conoscere la nostra città e le sue meraviglie, davanti alle quali restano a bocca aperta non solo i turisti, ma anche gli esperti. La prosecuzione naturale di questa attività di promozione è, per la storica dell'arte, proprio la candidatura nella lista civica Vince Genova a sostegno di Pietro Piciocchi sindaco per le prossime elezioni. «Con questa convinzione e animata dalla stessa passione che mi ha guidato finora in tutto ciò che faccio, mi avventuro nella nuova esperienza della candidatura con la speranza di poter dare il mio contributo anche forte di una lunga esperienza di management culturale: non solo studio, ma anche competenze gestionali proprio per far sì che la cultura porti anche valore in termini di occupazione e profitto per i genovesi e sviluppo economico per Genova che, a me piace dire, è un vera e propria "città museo"», racconta Orlando che insiste: «Credo fermamente nel valore dell'arte, ma soprattutto nella necessità che diventi ossigeno per i cittadini, che dunque sia fruibile e molto diffusa, in ogni angolo della città». Di qui la discesa in campo in una lista «di professionisti capaci, ognuno nel suo campo, e con una connotazione civica, perché io credo nello spirito di servizio, non ho bisogno né di visibilità, né di poltrone. Spero, invece, di contaminare di bellezza ogni angolo della città e far conoscere la nostra storia ai genovesi come ai visitatori, con un programma che ve-



Il ritratto di Anna Orlando per la campagna elettorale

de al centro la promozione anche turistica, con cui il legame deve essere strettissimo». Anna Orlando ha le idee chiare e le ha inserite nel suo programma. «La cultura costruisce ponti ed abbatte barriere, non soltanto quelle fisiche - per esempio adesso Villa Croce è chiusa per la realizzazione dell'ascensore - ma anche quelle sociali ed economiche, che ci sono e sono tante», spiega la studiosa. Lei, ormai da diverso tempo va a «raccolgere» pubblico nelle delegazioni genovesi, anche quelle più lontane dal centro, raccontando di Artemisia Gentileschi e di Rubens, e i suoi incontri nelle biblioteche cittadine sono diventati gettonatissimi. «Ho cominciato tre, quattro anni fa - dice - ed è stata una grande esperienza per il contatto con i cittadini. Ho iniziato con tre biblioteche e adesso ci sono tutte, e spesso la sala è piena e gli incontri sono attesi da una volta all'altra, segno importante del fatto che serve dare continuità». «Credo fermamente nell'impegno del fare e come il candidato sindaco Piciocchi porto la mia professionalità e le mie competenze a servizio della città e dei genovesi»

MBott



il pittore frequentava a Genova. Oltre ad alcuni inediti o opere pubblicate ma mai esposte al pubblico, ci saranno anche quadri che non si erano mai riusciti ad avere in prestito nelle precedenti mostre italiane. «Uno dei nostri sogni era poter vedere la 'Allegoria della Pittura', fin da quando era in Collezione Aldo Zerbone a Genova prima dell'acquisto dello Stato Italiano per Palazzo Spinola, accanto allo strepitoso 'Ritratto di Barbara Strozzi' della Pinacoteca di Dresda - svela ancora Orlando -. Ma quel prestito non ci era mai stato concesso. A Tallin invece i due capolavori, che paiono tele gemelle, saranno entrambi presenti». Infine un prestito molto significativo, segno che l'arte celebra sempre la vita: al Kadriorg Art Museum sarà addirittura esposta un'opera della Galleria Nazionale di Lviv, città dell'Ucraina ora in guerra, a ricordare come la cooperazione internazionale possa garantire il salvataggio delle opere d'arte di un Paese durante i conflitti, come era successo per l'arte italiana nel secolo scorso.



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

# Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.  
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione  
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it     agrimontana

Per saperne  
di più

